

VareseNews

Diamanti, anfore etrusche, quadri e monete antiche. Ecco il bottino sottratto alla Fedex

Pubblicato: Venerdì 19 Novembre 2004

 Per un giorno il comando provinciale dei carabinieri in via Saffi si è trasformato nella grotta di Ali Babà . Stipato in una stanza al secondo piano della caserma, c'era infatti parte del bottino proveniente dall'inchiesta dei furti ai magazzini della Federal Express, società di spedizioni che opera a Malpensa.

Un'immagine da film: sacchetti di diamanti e pietre preziose, una grande quantità di orologi Rolex autentici, moltissimi oggetti d'arte, pacchi pieni di gioielli. Tra i pezzi più importanti due monete risalenti al 1500: un **triplo ducato** del valore di almeno **35 mila euro** e un **ducato di Mantova** valutato 16 mila euro. Particolare curioso è il fatto che una delle due monete è stata assicurata, per la spedizione da Lugano a San Marino, per la misera cifra di **114 euro**, forse per non dare troppo nell'occhio. Tra la refurtiva anche un manuale di numismatica di fine Ottocento, con tanto di dedica dell'autore a tal "Francesco", datata 1913.

 In un angolo una bellissima **anfora di origine etrusca**, quasi intatta. Un prezioso dipinto del **Giorgione**, anch'esso nell'elenco della refurtiva, è invece custodito altrove insieme ad altre opere del Settecento. Il valore totale della refurtiva è ancora da stimare.

L'inchiesta, condotta dai carabinieri congiuntamente alla guardia di finanza, e coordinata dal sostituto procuratore Roberto Craveia, ha portato al **fermo di quattordici persone**. Tre le piste dell'inchiesta: la prima riguarda un giro di ricettazione ed usura a Roma, la seconda una stamperia di euro falsi, mentre la terza riguarda il traffico di opere d'arte. Nell'inchiesta sarebbero coinvolti anche personaggi delle istituzioni, di cui però non sono ancora stati resi noti i nomi.

[Segue galleria fotografica](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it